

 Osservatorio e Acri

«L'educazione finanziaria per i nostri giovani»

di **Alessio Ribaldo**

Secondo l'Ocse, gli italiani sono al penultimo posto per competenze finanziarie. Anche fra i 15enni, il livello di alfabetizzazione finanziaria è inferiore alla media dei dieci Paesi più avanzati dell'Ocse. Dati che fanno riflettere perché rappresentano un grande gap di competitività rispetto ai loro coetanei stranieri. «L'ignoranza costa e quella economico-finanziaria costa cara — spiega Andrea Ceccherini,

Presidente
Andrea
Ceccherini,
presidente
dell'Opge



45 anni, presidente dell'Opge —. Noi crediamo che laddove c'è più ignoranza si debba rispondere con più educazione e fra i nostri progetti di educazione alla cittadinanza promuoviamo anche "Young Factor" per aumentare alfabetizzazione economico-finanziaria dei giovani». Un progetto oggi leader in Italia e che, in quest'anno scolastico, coinvolge 617.188 alunni. Si affianca all'altra iniziativa «storica» dell'Opge tesa all'educazione alla cittadinanza: il «Quotidiano in Classe» che punta a sviluppare, attraverso la lettura e il confronto dei giornali di

qualità, lo spirito critico dei giovani. Un progetto che è destinato a varcare i confini grazie al sostegno di tanti «big» nel mondo fra cui Tim Cook, ceo di Apple, che ne vuole l'internazionalizzazione. «Oggi — spiega Francesco Profumo, presidente Acri che rappresenta 109 soci fra cui 83 Fondazioni di origine bancaria — è necessario saper analizzare le cose, sintetizzare e fare le logiche dei processi: questo è ciò che i progetti "Quotidiano in Classe" e "Young Factor" hanno portato nelle scuole. Insieme alle altre iniziative dell'Opge, sono un patrimonio per la nostra vita che noi continueremo a seguire in futuro anche oltre i confini. Dopo la positiva esperienza di 15 anni che lega il mondo delle Fondazioni all'Opge, la collaborazione è destinata a rafforzarsi». Un percorso iniziato quando alla guida di Acri c'era Giuseppe Guzzetti. «Tre lustri fa, guardandoci nelle palpebre degli occhi con lui — ricorda Ceccherini — ci dicemmo: perché dovremmo continuare a lavorare entrambi, ognuno per conto proprio, su diversi progetti di educazione alla cittadinanza quando potremmo farne meglio uno solo insieme?». A novembre pure il capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha riconosciuto il valore civile e sociale dei progetti dell'Opge ricevendo una sua delegazione al Quirinale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

